

CVC, ADVENT E FSI PRONTI A TRATTARE SULL'OFFERTA PER ENTRARE NELLA MEDIA COMPANY

# Serie A, i fondi aprono ai patron

L'opzione, legata alla clausola Superlega, consentirebbe ai presidenti dei club del massimo campionato di rilevare l'1% della newco che gestirà i diritti tv. Per i quali intanto il governo saudita offre 35 milioni

di FRANCESCO BERTOLINO  
E ANDREA MONTANARI

**L**a partita sui diritti tv 2021-2024 della Serie A finisce ancora una volta 11-9 andando ai supplementari. Non ha vinto l'offerta da 750 milioni di Sky Italia che non ha alcuna intenzione di mollare la presa. Non ha vinto l'acoppiata Dazn-Tim, la cui proposta (840 milioni annui per 7 dei 10 match) trova il gradimento della gran parte dei club a partire da Juventus, Inter, Milan, Lazio e Napoli, senza però arrivare alla soglia dei 14 voti necessari all'assegnazione delle immagini per via dell'astensione di 9 presidenti, capitanati da Roma e Torino, che insistono sull'affare media company. La sensazione infatti è che difficilmente si potrà arrivare a una scelta sui diritti tv finché non si sarà sciolto in un modo o nell'altro il nodo dei fondi. Cvc, Advent e Fsi ieri sono tornati a scrivere una lettera alla Lega e ai club per esplicitare la loro disponibilità a modificare

## Roma, Friedkin ridimensiona il progetto-stadio e punta su Pietralata

di Andrea Montanari

**I**l piano di James Pallotta, ex proprietario della Roma, era pre-Covid e troppo ambizioso. Dan Friedkin ha deciso di svoltare: lo stadio di proprietà va fatto, per dare valore al club giallorosso, ma non sarà quello previsto inizialmente. Non più un impianto da 60 mila posti ma, sul modello della Premier League o della Juventus (41.507 posti). Un'opera da centinaia di milioni ma che non arriverà ai 600-650 milioni del primo progetto. Perché l'impatto del Covid-19 sul business sportivo è stato rilevante. Inoltre Friedkin, a differenza del predecessore, non ha mire o interessi economici particolari su tutto quel che attiene a centri commerciali, residenze e hotel. Un passo indietro significativo

che ha fatto dire stop, per il momento, alle trattative con Radovan Vitek l'imprenditore che ha comprato le società che furono di Luca Parnasi, tra le quali Eurnova, proprietaria dei terreni di Tor Vergata sui quali doveva sorgere lo stadio della Roma. Ora, se Eurnova e Vitek sono pronti ad adire alle vie legali, è altrettanto vero che Friedkin vuole capitalizzare i rapporti con la giunta Raggi soprattutto alla luce del fatto che le elezioni amministrative che attendono il Comune di Roma (così come di Milano Torino e altri capoluoghi) slitteranno all'autunno. E se ancora non si ha contezza sui candidati in lizza, il patron del club giallorosso vuole

presentarsi alla nuova giunta con documenti e atti formali definitivi con la sindaca Virginia Raggi. Da qui l'interesse per i terreni di proprietà comunale di Pietralata-Sdo, nei pressi della stazione Tiburtina. Terreni che però necessiterebbero di una modificazione della destinazione d'uso, al momento uffici. L'alternativa può essere un'area a Tor Vergata anche se è logisticamente fuori dal raccordo e meno comoda. Mentre stanno perdendo quota le opzioni Ostiense e, soprattutto, quella relativa allo stadio Flaminio. Mancano gli spazi per la realizzazione di un impianto moderno e delle opere collaterali, a partire dai parcheggi. Non molla la partita, però, lo stesso Vitek che tra l'altro sta valutando nuovi investimenti immobiliari nella Capitale. (riproduzione riservata)

l'offerta non nell'entità economica, ferma a 1,7 miliardi, ma nelle sue condizioni contrattuali. In particolare, secondo quanto appreso da MF-Milano Finanza, i tre operatori finanziari potrebbero intervenire nella cosiddetta clausola Superlega, invisa in particolare a



Paolo Dal Pino



Andrea Agnelli

Juventus, Inter e Milan. L'ostacolo potrebbe venire aggirato consentendo ai proprietari dei club di investire direttamente nella media company. In altri termini, se questi club volessero aderire al torneo immaginato dai top club europei o ad altre competizioni che potrebbero svalutare il prodotto Serie A, gli imprenditori-azionisti dovrebbero comprare dai fondi fino all'1% della media company.

L'obiettivo della modifica sarebbe spaccare il fronte dei 7 club ostili alla bozza di accordo con i private equity, strappando il consenso all'operazione di Inter e soprattutto Juventus. Il cui presidente, Andrea Agnelli, è considerato fra i principali fautori della Superlega. In ogni caso, non sarà facile per i fondi avere l'ok definitivo sulla bozza di accordo, considerando i tanti interessi conflittuali fra i 20 club di Serie A. Nel frattempo, perciò, i vertici della Lega stanno valutando come sbloccare la partita dei diritti tv, ancora oggi congelata. In attesa di decidere fra Dazn e Sky, la Lega potrebbe mettere all'asta il pacchetto dei tre match in co-esclusiva. Per queste immagini ci sarebbe l'interesse di Eurosport (gruppo Discovery) ma anche e soprattutto di Mediaset, che dopo la Champions League vuole tornare a mettere in piede in A. Non limitando l'interesse al solo posticipo del lunedì sera.

L'assemblea di ieri ha infine esaminato l'esito dell'asta per l'assegnazione dei diritti tv in Medioriente. Per trasmettere il campionato italiano nell'area Mena, secondo quanto risulta a questo giornale, si sarebbe fatta avanti fra gli altri la media company controllata dal governo saudita, mettendo sul piatto un'offerta da 35 milioni di euro per avviare le trattative con la Lega. (riproduzione riservata)

## Utility e trasporto al Senato per la ripresa

di Nicola Carosielli

**S**nellimento burocratico, stabilità normativa, regolamentazione indipendente e crescita industriale attraverso processi aggregativi. Sono questi i principali punti esposti ieri in audizione al Senato della Repubblica da Conservizi, la confederazione che attraverso Ufilitalia e Asstra rappresenta 600 imprese dei settori acqua, rifiuti, energia e trasporto pubblico, nell'ambito delle proposte per attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Mentre per le utility italiane i progetti candidabili valgono circa 25 miliardi di euro (con un impatto dell'1,47% sul Pil e circa 285 mila nuovi occupati), per sostenere la ripresa del trasporto pubblico locale italiano, piombato da una perdita monstre di almeno 2,2 miliardi, «serviranno 14 miliardi da destinare all'espansione dei mezzi, alle nuove infrastrutture, alla sicurezza ferroviaria, alla digitalizzazione e a progetti di rigenerazione urbana delle aree prospicenti le stazioni» ha sottolineato il presidente di Conservizi, Andrea Gibelli. (riproduzione riservata)

## Novartis premia la sveglia di Trillio

di Marco Capponi

**L**innovazione della medicina parla sempre più italiano. Un esempio è rappresentato da Trillio, azienda fondata da Carlo Brianza e recentemente premiata al Cancer Startup Program indetto dal colosso farmaceutico Novartis, che ha messo a punto un dispositivo medico portatile che collega operatori sanitari e pazienti, facendo da sveglia e promemoria sull'assunzione di farmaci a malati cronici e anziani. Un risultato importante per la realtà italiana, che si è confrontata nell'incubatore, lanciato assieme all'acceleratore Conector Startup Accelerator, con più di 30 proposte finalizzate a curare il cancro attraverso soluzioni tech. Dopo il conseguimento del titolo il dispositivo di Trillio è ora pronto al progetto pilota, che inizia in questi giorni nell'ospedale universitario La Paz di Madrid. «La combinazione di innovazione e collaborazione è essenziale per migliorare la vita dei malati di cancro e, pertanto, ci siamo impegnati a lanciare iniziative che vanno oltre lo sviluppo di terapie innovative», ha commentato José Marcella, direttore generale di Novartis Oncology. (riproduzione riservata)

## Stampanti, Brother va in controtendenza

di Andrea Boeris

**L**a pandemia ha impattato negativamente anche sulla spesa per i dispositivi di stampa (-17% nel 2020), con una forte contrazione del mercato che è passato dai 1.039 milioni del 2019 a 862 milioni di euro del 2020. Ma Brother, secondo player del settore con una quota del 24%, è riuscito ad andare in controtendenza. «In particolare», ha spiegato Marcello Acquaviva, presidente e managing director di Brother Italia, «il mercato delle multi function printer A4 ha subito un calo dell'8%, ma noi siamo cresciuti del 59%, perché siamo stati in grado di rispondere meglio alle esigenze del mercato dettate dall'home working e dal distanziamento sociale in ufficio». La pandemia ha accentuato alcuni trend e Brother ha saputo interpretare la domanda del mercato grazie a anche a un'evoluzione dell'offering che incontrasse le esigenze di un nuovo modo di lavorare: da un lato l'attenzione a sicurezza e protezione dei dati personali e dall'altro lo sviluppo di soluzioni personalizzate per ogni tipo di industry, come la stampa gestita su tecnologia cloud», ha concluso Acquaviva. (riproduzione riservata)

## Glass to Power a caccia di 5 milioni

di Achille Milanese

**L**a riduzione dei consumi energetici e l'obbligo di emissioni pari a zero per gli edifici di nuova costruzione a partire dal gennaio scorso sono alcune delle priorità dell'Unione Europea nell'ottica del piano di contenimento del cambiamento climatico. Così Glass to Power, spin-off dell'Università di Milano Bicocca, con l'obiettivo di sviluppare tecnologie per i concentratori solari luminescenti ha avviato una nuova campagna di crowdfunding sulla piattaforma Opstart. L'obiettivo minimo del fundraising è di 1 milione, ma l'obiettivo finale della società è di arrivare a quota 5 milioni. La società ha sviluppato una soluzione che prevede vetrate fotovoltaiche trasparenti, di colore ambrato, in grado di produrre tra 15 e 20 W per metro quadro. I capitali raccolti verranno utilizzati per proseguire con lo scale-up produttivo, al fine di incrementare sempre di più i volumi di nanoparticelle prodotte, accrescere il livello di automazione dei processi produttivi e completare la certificazione energetica di tutti i prodotti che verranno realizzati a livello globale con l'obiettivo di raggiungere i mercati internazionali. (riproduzione riservata)